

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia. Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 54/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche e integrazioni, recante «Riordino della legislazione in materia portuale», che ha istituito, nei maggiori porti nazionali, compreso il porto della Spezia, le Autorità portuali:

qualificandole come dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria, con i limiti previsti dalla legge stessa;

prevedendo che la relativa gestione patrimoniale e finanziaria sia disciplinata con regolamento di contabilità, approvato dall'allora Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con l'allora Ministro del tesoro;

individuandone le competenze, da esercitare nella circoscrizione territoriale di competenza, nelle attività di:

1) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi d'incidenti connessi con tali attività e alle condizioni di igiene del lavoro;

2) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con l'allora Ministero dei lavori pubblici che preveda l'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione;

3) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale;

stabilendo che le autorità portuali non possono esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali e attività con esse strettamente connesse e che possono costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche;

stabilendo altresì che le opere di grande infrastrutturazione nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale sono finanziate con fondi statali, ai quali possono aggiungersi o sostituirsi finanziamenti regionali, comunali o di autorità portuali e che, in particolare, le opere realizzate dalle autorità portuali possono essere da queste finanziate con imposizione di soprattasse a carico delle merci imbarcate o sbarcate, oppure con l'incremento dei canoni di concessione;

stabilendo che il Presidente ha la rappresentanza dell'autorità portuale;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha recato finanziamenti per la realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, e che ha individuato, tra le aree industriali e i siti ad alto rischio ambientale, il sito di «Pitelli», inclusivo del porto della Spezia, perimetrato da ultimo con decreto dell'allora Ministro dell'ambiente 27 febbraio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 118/2001);

Vista l'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che pone a carico dei soggetti indicati all'articolo 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e recante «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie», che all'articolo 2, comma 2-*undecies*, stabilisce che le revoche di fondi statali trasferiti o assegnati alle autorità portuali di cui al precedente comma 2-*novies* non si applicano ai fondi trasferiti o assegnati alle autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 1 della sopra citata legge 9 dicembre 1998, n. 426;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

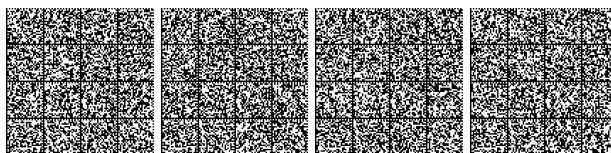
Vista la delibera 5 maggio 2011, n. 44 (*Gazzetta Ufficiale* n. 206/2011), con la quale questo Comitato ha espresso parere di compatibilità del Programma triennale 2011-2013 dell'Autorità portuale della Spezia con i documenti programmatori vigenti alla data di riferimento del Programma stesso;

Vista la nota 3 febbraio 2012, n. 2087, con la quale il Presidente della suddetta Autorità ha trasmesso il Programma dei lavori pubblici relativo al triennio 2012-2014, corredato della relativa delibera di approvazione del Comitato portuale e l'aggiornamento, in data 28 febbraio 2012, della nota integrativa al suddetto Programma;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Considerato che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'articolo 128 del decreto legislativo n. 163/2006, sono da



individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 44/2011 invita l'Autorità portuale a trasmettere una relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013 e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a comunicare i capitoli di spesa sui quali vengono, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione degli interventi di competenza, e a trasmettere una relazione che illustri tematiche e criticità del settore, per consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento;

Su proposta del Presidente dell'Autorità portuale della Spezia;

Prende atto

che il Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia comprende, secondo le indicazioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, interventi riconducibili alle tipologie «nuove costruzioni», «manutenzioni straordinarie» e «altro»;

che il suddetto Programma prevede la realizzazione di 16 interventi, del costo complessivo di 295,7 milioni di euro, distribuito per 148,9 milioni di euro sul 2012, 75,7 milioni di euro sul 2013 e 71,1 milioni di euro sul 2014;

che la copertura del costo complessivo sopra indicato è imputata sulle seguenti tipologie di risorse:

quanto a 117,6 milioni di euro, su «entrate aventi destinazione vincolata per legge» provenienti dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, articolo 36, comma 2;

quanto a 100,5 milioni di euro, su «entrate acquisite mediante contrazione di mutuo», ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni;

quanto a 72 milioni di euro, su «entrate acquisite mediante apporti di capitale privato»;

quanto a 5,6 milioni di euro, su «stanziamenti di bilancio» dell'Autorità, costituiti da quota parte dell'avanzo di parte corrente stimato per l'anno 2012;

che nell'elenco annuale 2012 sono inclusi 8 dei succitati interventi, del costo complessivo di 148,9 milioni di euro, le cui date di avvio dei lavori sono previste, per la maggior parte, a decorrere dal terzo trimestre dell'anno corrente, mentre le date di fine lavori sono ipotizzate tra il terzo trimestre 2013 e il primo trimestre 2014;

che la copertura del costo degli interventi inseriti nel succitato elenco annuale è imputata:

quanto a 30,9 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge»;

quanto a 50,0 milioni di euro su «entrate acquisite mediante contrazione di mutuo»;

quanto a 62,4 milioni di euro su «entrate acquisite mediante apporti di capitale privato»;

quanto a 5,6 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio» dell'Autorità;

Esprime

parere di compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia con i documenti programmatici vigenti, fermo restando che il Programma stesso troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

1. l'Autorità portuale della Spezia, in occasione della trasmissione del prossimo Programma relativo al triennio 2013-2015 a corredare il suddetto Programma 2013-2015 di una relazione sullo stato di attuazione del Programma esaminato nella seduta odierna, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti, nonché ad esplicitare i motivi delle eventuali scelte programmatiche relative agli anni 2013 e 2014 diverse da quelle riportate nel Programma ora in esame;

2. il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro il 31 dicembre 2012, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutte le Autorità portuali per il triennio 2013-2015, e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

12A05467

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2012-2014 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Verifica di compatibilità con i documenti programmatici vigenti. (Deliberazione n. 55/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i., intitolata «Legge quadro sulle aree protette» che, all'art. 9, attribuisce al Ministero dell'ambiente la vigilanza sugli Enti parco e prevede che ai Presidenti di detti Enti competa la rappresentanza legale degli stessi;

Visto l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi,

